

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' E DI CERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 di data 28.12.2000)

OGGETTO: Dichiarazione relativa alla partecipazione alla gara relativa all'assegnazione in concessione della "Malga Terlago"

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____

C.F. _____

(Compilare solo in caso di partecipazione da parte di impresa)

In qualità di _____ della ditta _____

Con sede a _____ via _____ nr. _____

Partita IVA _____

Costituita dai seguenti soci, a qualsiasi titolo partecipanti alla ditta _____

consapevole delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendacie delle relative sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA:

(la dichiarazione viene fatta barrando le caselle e, ove richiesto, completando le dichiarazioni scrivendo in stampatello)

- Che l'impresa è iscritta alla Camera di Commercio I.A.A. di _____ settore merceologico _____
(tale dichiarazione deve essere prestata solo da persone giuridiche e ditte individuali)
- Di essere in possesso dei seguenti requisiti morali:
(persone fisiche e imprese)
 - Di non aver subito condanne penali passate in giudicato, né di aver in corso procedimenti, con riferimento all'art. 11 e 92 del T.U. delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvate con R.D. 18.06.1931. N° 773
 - Di non aver subito condanne per la fabbricazione clandestina o per altri reati previsti dal D. Lgs 26.10.1995 n° 504 in materia di accisa sull'alcool e sulle bevande alcoliche
 - L'inesistenza nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati dall'art. 2 comma 3 del D.P.R. 252/1998 e ss.mm.ii. delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159 del 2011 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione
- Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71 comma 6 del D.Lgs 26.03.2010 n. 59 (per la conduzione di pubblico esercizio e attività commerciale)
(barrare la casella che interessa)
 - aver frequentato, con esito positivo, un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione di alimenti, istituito o riconosciuti dalla Regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano;
 - aver conseguito un attestato di qualifica professionale del settore alberghiero o della ristorazione presso una scuola alberghiera o un'altra scuola a specifico indirizzo professionale;
 - aver prestato servizio, per almeno due anni anche non continuativi negli ultimi cinque, o, se

trattasi di servizio stagionale, per periodi di almeno tre mesi continuativi fino al raggiungimento dei due anni negli ultimi cinque, presso imprese esercenti attività di somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione, alla produzione o all'amministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore;

- essere stato iscritto nel registro degli esercenti il commercio di cui all'articolo 1 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande, o aver superato con esito positivo l'apposito esame
- essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 ad esclusione delle lettere e), f), h), i), l) m-bis), m-ter) e m-quater) (se trattasi di imprese):

1) □ che la Ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui la "Ditta" è stabilita, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che la Ditta stessa non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

2) □ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; resta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

(alternativo)

2) □ Che nei propri confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, che si indicano si seguito:

(N.B.1: dichiarare TUTTE le sentenze di condanna, i patteggiamenti e i decreti penali di condanna, anche se con il beneficio della non menzione ai sensi dell'art 175 c.p., riportati dai soggetti sopra individuati. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 2-bis del D.Lgs. n. 163/2006. L'Amministrazione si riserva le più ampie decisioni in ordine all'incidenza sull'affidabilità morale delle condanne dichiarate e verificate.

Si fa presente che nel Certificato del Casellario Giudiziario rilasciato ai soggetti privati non compaiono alcune tipologie di sentenze o decreti penali di condanna, come ad esempio quelle ove si è goduto del beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art 175 c.p.. Pertanto si consiglia all'interessato di effettuare presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale una visura ai sensi dell'art. 33 del d.p.r. 313/2002, con la quale anche il soggetto interessato potrà prendere visione di tutti i propri procedimenti penali, ivi compresi quelli per i quali ha goduto del beneficio della non menzione ai sensi dell'art 175 c.p. e che può essere allegata al presente modello in sostituzione dell'autodichiarazione.

Resta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale. Si precisa che in quest'ultimo caso l'estinzione non opera in mancanza di dichiarazione conseguente all'intervento ricognitivo del giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 676 c.p.p..

Inoltre ed in ogni caso l'esclusione ed il divieto non operano quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima; per tali reati non sussiste quindi alcun obbligo dichiarativo.

N.B. 2: è comunque sempre causa di esclusione e non sarà quindi oggetto di valutazione discrezionale da parte dell'Amministrazione, l'eventuale condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.)

- 3) che la Ditta nel corso della propria attività commerciale non ha commesso errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova dell'Amministrazione;
- 4) che la Ditta nell'esecuzione di precedenti contratti stipulati con il Comune di Vallelaghi, ovvero con altre amministrazioni pubbliche non si è resa inadempiente o colpevole di gravi negligenze;
- 5) che la Ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente;
- 6) che la Ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- che la Ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ex art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999 e ss.mm. ed ii. (oppure: di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15);
- di prendere atto ed espressamente accettare quanto stabilito nelle informazioni contenute nel bando;
- di impegnarsi al mantenimento della destinazione d'uso ricettiva dell'immobile.
- di essersi recato sul posto ove verrà espletata l'attività commerciale e ricettiva, prendendo conoscenza dei locali, degli accessi e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esercizio dell'attività stessa, di avere inoltre preso cognizione delle dotazioni ed attrezzature d'azienda ritenendole adeguate, e di aver giudicato il prezzo a base d'asta remunerativo e tale da consentire l'offerta che starà per fare;
- di assumere a proprio carico tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto (imposta di registro, bolli, diritti di segreteria, ecc.) nessuna esclusa ed eccettuata, costituendo a tal fine specifico deposito spese contrattuali.

Luogo e data _____

Il dichiarante

(allegare fotocopia di un documento di identità del dichiarante)

N.B. tale dichiarazione può essere utilizzata dall'eventuale preposto per la attestare i requisiti morali e professionali

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati.

Il trattamento dei dati che il Comune di Vallelaghi intende effettuare sarà improntato alla liceità e correttezza nella piena tutela dei suoi diritti e della sua riservatezza.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 si informano i concorrenti alla procedura di gara che:

1. i dati forniti dai partecipanti alla gara verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura che interessa i concorrenti alla gara;
4. verranno a conoscenza dei vostri dati solo gli incaricati coinvolti nei processi di trattamento relativi alle finalità sopra espresse al punto 1
5. i dati verranno comunicati e/o diffusi solo per adempiere a specifici obblighi di legge
6. il titolare del trattamento è Comune Vallelaghi;
7. responsabile del trattamento è Cagol dott. Monica;
8. in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

Il dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

la medesima dichiarazione dovrà essere sottoscritta e trasmessa insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante